

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 25/06/2024 si é riunito presso la sede della IRCCS - ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI - INRCA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Piergiorgio Dini

Dott. Francesco Pallotta

Dott.ssa Cinzia Farinelli collegata via teams

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 216/DGEN

del 18/06/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

☒ stato patrimoniale

☒ conto economico

☒ rendiconto finanziario

☒ nota integrativa

☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 3.985.525,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 300.522,00, pari al -7,01 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 34.136.071,00	€ 33.397.424,00	€ -738.647,00
Attivo circolante	€ 76.111.098,00	€ 107.795.458,00	€ 31.684.360,00
Ratei e risconti	€ 93,00	€ 163,00	€ 70,00
Totale attivo	€ 110.247.262,00	€ 141.193.045,00	€ 30.945.783,00
Patrimonio netto	€ 32.482.712,00	€ 27.173.957,00	€ -5.308.755,00
Fondi	€ 30.724.272,00	€ 78.667.061,00	€ 47.942.789,00
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 41.466.067,00	€ 30.911.755,00	€ -10.554.312,00
Ratei e risconti	€ 5.574.212,00	€ 4.440.272,00	€ -1.133.940,00
Totale passivo	€ 110.247.263,00	€ 141.193.045,00	€ 30.945.782,00
Conti d'ordine	€ 9.841.833,00	€ 9.841.833,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 115.417.434,00	€ 157.785.942,00	€ 42.368.508,00
Costo della produzione	€ 117.209.652,00	€ 158.892.669,00	€ 41.683.017,00
Differenza	€ -1.792.218,00	€ -1.106.727,00	€ 685.491,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.042,00	€ -380,00	€ 662,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.936.610,00	€ 1.727.104,00	€ -209.506,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 143.350,00	€ 619.997,00	€ 476.647,00
Imposte dell'esercizio	€ 4.429.397,00	€ 4.605.522,00	€ 176.125,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -4.286.047,00	€ -3.985.525,00	€ 300.522,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2023, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza			€ 0,00
Ricerca			€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d’esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 121.403.929,00	€ 157.785.942,00	€ 36.382.013,00
Costo della produzione	€ 119.211.951,00	€ 158.892.669,00	€ 39.680.718,00
Differenza	€ 2.191.978,00	€ -1.106.727,00	€ -3.298.705,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -12.490,00	€ -380,00	€ 12.110,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -262.167,00	€ 1.727.104,00	€ 1.989.271,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 1.917.321,00	€ 619.997,00	€ -1.297.324,00
Imposte dell'esercizio	€ 4.481.434,00	€ 4.605.522,00	€ 124.088,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -2.564.113,00	€ -3.985.525,00	€ -1.421.412,00

Patrimonio netto	€ 27.173.957,00
Fondo di dotazione	€ 2.689.860,00
Finanziamenti per investimenti	€ 38.591.911,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 507.735,00
Contributi per ripiani perdite	€ 1.726.004,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 864.667,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -13.220.695,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -3.985.525,00

La perdita di € 3.985.525,00

☒ 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
☒ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico ossia comprensivo dell'attività di assistenza e di ricerca e quindi i dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono omni comprensivi. La perdita dell'Istituto è interamente attribuibile al Presidio di Cosenza mentre per gli altri presidi Marche e Lombardia i risultati economici sono in pareggio e quindi in linea con i rispettivi bilanci di previsione. Riguardo la modalità di copertura della perdita del Presidio di Cosenza si fa riferimento all'accordo del 2018 di cui al DCA n. 118 del 24/05/2018 recepito con Delibera Regione Marche n. 731 del 05/06/2018 e determina Inrca n. 175 del 12/06/2018 che al punto . dell'art. 3) riporta quanto segue: " Per gli esercizi successivi al 2015 la Regione Calabria si impegna a riconoscere le perdite d'esercizio maturate dal Presidio Ospedaliero Inrca di Cosenza attraverso l'adozione di specifici provvedimenti commissariali di copertura, garantendo l'erogazione delle somme disponibili entro 2 mesi dalla loro adozione fino alla messa a regime del piano di razionalizzazione e sviluppo di cui all'art. 2."

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☐ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in quote costanti del 20% o per la durata legale del diritto, come avvenuto negli esercizi precedenti

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Il collegio rileva che non vi sono spese capitalizzate. Il Collegio evidenzia che la fattispecie relativa all'iscrizione dei costi di impianto e ampliamento non ricorre.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni materiali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D. Lgs. 118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione ad eccezione dell'edificio adibito ad attività istituzionale di Casatenovo a cui è stata applicata l'aliquota diversa come da disposizione regionale (6,5 %)

Immobilizzazioni materiali

Aliquota indicata nel D.Lgs. 118/2011

Edifici 3% ad eccezione del presidio di Casatenovo come specificato in premessa

Impianti e macchinari 12,5%

Attrezzature sanitarie 20%

Mobili e arredi 12,5%

Automezzi 25%

Altri beni materiali 20%

Per i beni acquistati nell'anno ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento nel primo esercizio.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Sono iscritte € 10.000 per l'adesione da parte dell'Istituto alla Società Consortile denominata "Italian Ageing Society Società Consortile a Responsabilità limitata (in forma abbreviata AGE-IT SCARL) " di cui alla Determina n. 7/DGEN del 18/01/2023 nella quale si precisa quanto segue.

Con Decreto Direttoriale n. 341 del 15/03/2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ha emanato l'Avviso pubblico finalizzato alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati Estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende a cui assegnare il finanziamento di progetti di ricerca di base nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca". In particolare nella figura di Partenariato Esteso è individuato il soggetto attuatore e referente unico (cosiddetta HUB) che deve essere formalmente costituito e che rappresenta la struttura deputata all'attività di gestione e coordinamento delle attività per la realizzazione del relativo Programma di ricerca, la quale si avvale di soggetti pubblici od operatori economici privati (i cosiddetti SPOKE) che costituiscono invece i soggetti esecutori, presso cui sono localizzate le attrezzature e svolte le attività di ricerca.

In risposta al suddetto avviso l'Università degli Studi di Firenze ha presentato, in qualità di soggetto proponente, apposita proposta progettuale per la creazione di un Partenariato Esteso denominato Italian Ageing Society focalizzato sulle conseguenze e sfide dell'invecchiamento e si è impegnato alla costituzione dell'HUB entro 30 gg dalla conclusione della fase negoziale col Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Con decreto Direttoriale n. 1243 del 02/08/2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, ha proceduto all'approvazione delle guadratorie della Fase 1 delle proposte progettuali pervenute al suddetto Avviso. Dalla stessa è risultato che la proposta progettuale del Partenariato Esteso Italian Ageing Society presentato dall'Università degli Studi di Firenze è stato ammesso alla Fase 2, contemplante la costituzione formale dell'HUB, atto necessario in quanto propedeutico all'adozione del decreto di concessione del finanziamento.

L'Università degli Studi di Firenze ha dunque proceduto all'individuazione della Società Consortile a Responsabilità limitata come forma giuridica dell'HUB e con atto notarile, repertorio n. 6636 registrato a Firenze il 22/09/2022, è stata formalmente costituita la Italian Ageing Society Società Consortile a Responsabilità limitata (in forma abbreviata AGE-IT SCARL) con capitale sociale di € 20.000, con facoltà dei soggetti componenti di aumentare il capitale sociale fino ad € 220.000.

L'Inrca in qualità di Spoke e partecipante all'HUB ha proceduto al conferimento di € 10.000 a seguito della nota acquisita al prot. Inrca n. 39317 del 06/12/2022 con la quale la neo costituita AGE-IT SCARL comunicava la deliberazione di aumento del capitale sociale che, in conformità all'atto notarile, veniva stabilito in partecipazioni sociali di € 10.000 ciascuno.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

L'importo contabilizzato nell'esercizio 2023 per le rimanenze è pari ad € 3.131.155 e rileva un incremento di € 431.885 rispetto all'esercizio precedente.

L'importo è così composto:

*€ 2.991.514 per materiale sanitario, in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 423.433;

*€ 139.642 per materiale non sanitario, in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 8.452.

Il totale delle rimanenze è ulteriormente ripartito in:

Rimanenze di magazzino

*€ 1.280.953: Rimanenze presenti nei magazzini della Farmacia Ospedaliera dei Porcane, Cosenza e Casatenovo

*Rimanenze di reparto

€ 1.850.202: Rimanenze presenti nei reparti ospedalieri

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

B.II) Crediti

Al 31/12/2023 l'importo esposto a Bilancio per Crediti, pari ad € 64.808.419, è rappresentato al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 3.555.790. La variazione rispetto al 2022 è in aumento di € 25.889.108 (61%) ed è dovuta alle variazioni sotto riportate.

B.II.1) I Crediti vs Stato ammontano ad € 20.644.435 e registrano rispetto all'anno precedente un incremento pari ad € 14.833.949 (255%).

Il valore complessivo dei Crediti vs Stato è il risultato delle seguenti tipologie di crediti e delle variazioni registrate all'interno degli stessi:

I crediti vs Stato per investimenti che ammontano complessivamente ad € 770.556.

La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente per € 784.160 (-50%) è legata ai seguenti incassi:

- decremento di € 322.460 per incasso quota parte finanziamento assegnato con DGRM Marche n. 679 del 22.05.2023 (D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Aggiornamento del "Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" di cui alle DGR n. 751/2020, n. 1267/2020 e n. 1057/2022) che prevedeva i seguenti finanziamenti:
 - € 413.383 iva inclusa - Allestimento di 10 pl di terapia semintensiva Covid presso il POR di Ancona (acquisto di attrezzature sanitarie) COM200065 di cui l'importo erogato per l'anno 2023 è pari ad € 75.785;
 - € 439.920 iva inclusa - Realizzazione 10 pl in TSI presso il POR di Ancona (lavori strutturali) COM220036 di cui l'importo erogato per l'anno 2023 è pari ad € 240.084;
 - € 251.720 iva inclusa - Adeguamento percorsi Pronto Soccorso PO di Osimo - COM220037 di cui l'importo erogato per l'anno 2023 è pari ad € 6.591.
- decremento di € 336.686 per l'incasso del finanziamento relativo alla COM170052 assegnato per la riqualificazione energetica del presidio di Casatenovo;
- decremento di € 814 per lo stralcio del residuo credito di cui al punto precedente per economie conseguite;
- decremento di € 124.200 per la rimodulazione delle assegnazioni di cui ai finanziamenti assegnati con DGRM Marche n. 679 del 22.05.2023 (D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Aggiornamento del "Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" di cui alle DGR n. 751/2020, n. 1267/2020 e n. 1057/2022)

I Crediti vs Ministero per Ricerca corrente pari a zero. Nel corso dell'anno sono stati iscritti e chiusi i seguenti crediti:

- Finanziamenti per ricerca corrente pari ad € 1.371.433
- Quota 8 per mille pari ad € 22.416

I Crediti vs Ministero per Ricerca finalizzata pari ad € 19.873.880 con un incremento rispetto al 2022 di € 15.618.109 (367%). Tale valore è dato dal saldo algebrico tra gli incrementi ed i decrementi dell'anno e precisamente:

- Tra gli incrementi di € 26.421.581 figurano oltre alle assegnazioni relative a progetti di ricerca avviati nel 2023 anche assegnazioni per fondi PNRR per € 1.640.000;
- Tra i decrementi di € 10.803.472 figurano incassi relativi a rendicontazioni di stati di avanzamento di commesse area ricerca ancora in corso e/o completate.

B.II.2) I Crediti vs Regione o P.A. ammontano complessivamente ad € 20.866.789, registrando rispetto al 2022 un decremento di € 6.048.824 (-22%). Si veda il dettaglio sotto riportato:

Crediti vs Regione o P.A. – parte corrente pari ad € 14.803.411: la diminuzione rispetto all'anno precedente per € 7.099.841 (-32%) è dovuto al saldo algebrico delle variazioni dei crediti relativi alle sotto specificate Regioni:

• Regione Marche: il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 10.971.909 in diminuzione per € 6.976.491 (-39%); la variazione è determinata dal saldo algebrico tra i crediti aperti nell'anno e gli incassi riferiti sia all'anno in corso che ad anni precedenti (2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022). Tra i crediti sorti nell'anno è stato registrato il valore di € 963.450 per la differenza tra il valore assegnato con DGR Marche n. 830/2024 per il riparto LEA e gli acconti erogati nel corso dell'anno.

• Regione Calabria: il saldo al 31/12/2023 è pari ad € 2.239.167 e subisce un incremento rispetto al 2022 di € 146.074 (7%) per effetto delle seguenti operazioni di segno opposto.

Tra gli incrementi complessivi di € 3.973.683 figurano:

- € 468.279 di cui al DCA 35 /2023 "RIPIANO PAYBACK FARMACEUTICO ANNI 2019-2020-2021";
- le assegnazioni di cui alla Tabella M facente riferimento al DCA n. 92 del 10/05/2024: "Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata anno 2023, ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. D), del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni – assegnazione a titolo definitivo 2023" costituite dai seguenti valori:
- € 2.513.457 per valore della produzione 2023;
- € 24.184 per assegnazione di quota premiale (FSR Indistinto)
- € 18.578 per assegnazione di incremento spesa personale ospedaliera comma 5 (FSR finalizzato),
- € 58.956 per assegnazione di Incremento spesa personale ospedaliera comma 7 secondo periodo (FSR finalizzato);
- 156.132 per assegnazione di Contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia (art. 1 c. 535, legge n. 197/2022) (FSR finalizzato);
- € 235.109 per finanziamento PAY-BACK anno 2023;
- € 498.988 per assegnazioni a titolo di acconto sul valore Lea 2023.

Tra i decrementi di € 3.827.608 figurano incassi di partite riferibili all'anno in corso ed anni precedenti

Si precisa che il DCA n. 92/2024 pur indicando a pagina 7 che: "il finanziamento del fondo sanitario indistinto delle Aziende Ospedaliere del SSR avviene sulla base del valore della produzione e delle funzioni", nella TABELLA C, allegata al citato DCA, i valori della produzione di ricoveri e ambulatoriale, sono riferiti a quelli dell'anno 2022.

Pertanto l'Istituto con nota prot. n. 17207 del 13/05/2024 indirizzata alla Regione Calabria ha segnalato quanto segue:

"Il DCA n. 92/2024 di cui in oggetto indica, tra le altre cose, a pagina 7, che: "il finanziamento del fondo sanitario indistinto delle Aziende Ospedaliere del SSR avviene sulla base del valore della produzione e delle funzioni", tuttavia, osservando la TABELLA C, allegata al citato DCA, i valori della produzione di ricoveri (colonna 41) e ambulatoriale (colonna 42), sono riferiti, al pari delle altre Aziende del Sistema, ai valori dell'anno 2022.

Trattandosi di assegnazione definitiva anno 2023 non si comprende il motivo di tale scelta, considerato altresì, che in corrispondenza della tabella 49 viene indicato il saldo di mobilità extra regionale del 2023.

Si rappresenta, inoltre, che con DCA n. 217 del 02 Agosto 2023 avente ad oggetto "Budget Aziende Sanitarie 2023 – riparto provvisorio FSR a destinazione indistinta e vincolata", trasmessa con nota vs protocollo n. 367745 del 21.08.2023, dal Settore Bilancio SSR, Monitoraggio sull'andamento economico delle Aziende Sanitarie, Controllo di Gestione, Patrimonio si assegnava un budget provvisorio di euro 4.604.530,08. Conseguentemente il trend della produzione di questo Istituto è proseguito in coerenza a quanto assegnato.

La maggior produzione del 2023 (di circa il + 66,7% rispetto al 2022) ha comportato un inevitabile incremento dei costi che stante le misure di efficientamento adottate si è attestato, tuttavia, in percentuali molto contenute (di circa il + 3%).

Il mancato riconoscimento del valore della produzione effettivamente erogata, comporterà, inevitabilmente, in sede di bilancio consuntivo 2023, una rappresentazione del risultato economico non adeguato rispetto alla produzione erogata con ogni conseguenza anche in termini di disavanzo.

La scelta effettuata da codesta Regione è, pertanto, fortemente pregiudizievole nei confronti dell'IRCCS INRCA, sia perché non ha tenuto conto del budget provvisorio assegnato con il succitato DCA 217 del 02.08.2023, sia perché la produzione del 2023 è stata notevolmente superiore a quella dell'anno 2022.

Quanto sopra è dimostrato dai report del SISR Regione Calabria, che evidenziano che il valore dei DRG prodotti in regime di ricovero si attesta a 3.491.418,02 euro a fronte di 1.841.618,74 euro, riconosciuto nel DCA n. 92/2024, mentre il valore delle prestazioni della specialistica ambulatoriale (Flusso C) si attesta a 752.289 euro a fronte di 658.672 euro, riconosciuto anch'esso nel DCA n. 92/2024.

Per quanto sopra, si chiede la rivisitazione dell'assegnazione di cui al DCA n. 92/2024 in coerenza con il budget provvisorio di cui al DCA n. 217/23 e con la produzione effettuata dal POR INRCA di Cosenza."

Con nota prot. n. 353667 del 27/05/2024 la Regione Calabria ha riscontrato la nota prot. n. 17207 sopra rappresentata, facendo presente che sono stati utilizzati per il riparto definitivo "i dati di mobilità infraregionali riferiti all'anno 2022, in quanto al momento dell'adozione del provvedimento in oggetto non risultavano consolidati e pertanto disponibili i dati di mobilità tra le Aziende del SSR anno 2023".

Conseguentemente nella medesima nota si osserva che "il DCA n. 92/2024, sarà oggetto di modifica, limitatamente alla tabella C, non appena saranno disponibili i dati consolidati della mobilità infraregionale anno 2023. Pertanto, alle Aziende del SSR oltre che all'istituto in indirizzo, sarà riconosciuta in sede di mobilità infraregionale, la produzione relativa all'anno 2023"

Regione Lombardia

Il saldo al 31/12/2023 pari ad € 1.592.335 subisce un decremento rispetto all'anno precedente di € 221.732 (-12%) dovuto alle seguenti variazioni di segno opposto.

Incrementi complessivi di € 1.872.004 cui:

- € 1.713.443 relativo ai crediti sorti nell'anno riferiti alle assegnazioni del Decreto n. 7950 del 24/05/2024 che nello specifico sono:

- € 1.150.460 per contributi per progetti obiettivo – FSR indistinto;
- € 125.226 per funzioni non tariffate;
- € 123.034 per altri contributi in conto esercizio da Regione - FSR indistinto;

• € 314.723 Contributi da Regione FSR Finalizzato

- € 154.634 incassato a titolo di acconto e rappresenta la differenza tra il valore assegnato con Decreto n. 7959 del 24/05/2024 e il valore erogato come cassa nel corso del 2023;

- €. 3.927 relativo all'assegnazione di cui alla Deliberazione n. XII/1510 del 13/12/2023 "Riparto del fondo assegnato alla Lombardia per l'attività degli IRCSS in favore di cittadini residenti in regione diverse da quelle di appartenenza. FSN 2021 e 2022., previsto dalla Legge 30/12/2020 n.178 art. 1 comma 496" relativa ad esercizi pregressi del bilancio statale accantonati nella GSA.

I decrementi complessivi di € 2.093.736 riguardano sia crediti sorti in anni precedenti che crediti sorti nell'anno.

• Crediti vs Regione o P.A. – per ricerca pari ad € 276.133: il saldo è dato dalla differenza algebrica tra i crediti sorti nell'anno e gli incassi dell'anno. In questo aggregato si rilevano i progetti di ricerca finalizzata finanziati da Regione Marche;

• Crediti vs Regione o P.A. – per finanziamenti per investimenti pari ad € 4.061.241 il cui saldo è diminuzione rispetto al 2022 di € 662.987 (-14%) dovuto al saldo algebrico tra le seguenti assegnazioni riguardante i diversi sezionali:

REGIONE MARCHE:

- incremento di € 408.887 (COM230066) di cui alla DGR n. 1841 del 5/12/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" – Investimento 1.3.1. (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni": approvazione provvedimento di delega ed assegnazione delle risorse agli Enti del SSR" con cui la Regione Marche ha provveduto a delegare alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale le funzioni di Soggetti Attuatori esterni e sono state assegnate le risorse finanziarie per la realizzazione del relativo investimento M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni», secondo la ripartizione prevista nella D.G.R. Marche n. 892 del 26/06/2023 pari per l'Inrca ad € 408.887 per il potenziamento infrastruttura digitale. Tale somma è stata recepita dall'Istituto con Determina/DGEN n. 1601 del 12/01/2023;

- incremento di € 45.800 di cui al Decreto Direttore Dipartimento Salute della Regione Marche n. 92 del 29/12/2023 avente ad oggetto: "Fondi regionali aggiuntivi per il potenziamento dell'integrazione professionale e strumentale tra assistenza primaria, specialistica e sociosanitaria – ambulatori di prossimità c.d. "Punti Salute". Impegni sul Bilancio 2023-2025, annualità 2023";

- incremento di € 1.760.933 per assegnazioni in conto capitale di cui al Decreto n. 830/2024

- decremento di € 3.000.000 a seguito del Decreto del Direttore Del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane E Strumentali n. 33 del 25/10/2023 con oggetto "DDS n. 187/BRT/2017 – Revoca del finanziamento di Euro 3.000.000,00 a favore dell'INRCA ed accertamento economia di spesa sul capitolo 2130520137 del Bilancio 2023-2025, esercizio 2023" con il quale la Regione Marche ha provveduto alla revoca del finanziamento che era stato assegnato con DGRM n. 1635 del 27/12/2016 per la ricostruzione del presidio di Appignano;

- decremento di € 224.185 a seguito dell'incasso del contributo in conto capitale per investimenti legati all'epidemia COVID-19, assegnato nel 2020 con DGR Marche n. 1701/2020;

REGIONE CALABRIA

- incremento di € 268.045 (COM230058) di cui al DCA della Regione Calabria n. 156 del 14.6.2023 "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni". Individuazione soggetti attuatori e riparto delle risorse." con cui la Regione Calabria ha provveduto a delegare alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale le funzioni di Soggetti Attuatori esterni e ripartire tra le Aziende del SSR-Soggetti Attuatori esterni le risorse finanziarie per la realizzazione dei competenti interventi previsti dall'intervento di investimento M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni». Con successivo DCA n. 231 del 22/08/2023 "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni. Approvazione Provvedimento di Delega amministrativa ai Soggetti Attuatori esterni. Assegnazione delle risorse alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale" la Regione Calabria ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie per la realizzazione del relativo investimento M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni», secondo la ripartizione prevista nel DCA n.156 del 14.6.2023 pari per l'Inrca ad € 268.044.93. Con Determina n. 415/DGEN del 3/11/2023 l'Istituto ha preso atto del finanziamento;

REGIONE LOMBARDIA

- incremento di € 78.080 (COM230062) di cui al Decreto n. 9585 del 27/06/2023 "Impegno di spesa per euro 4.118.720 di cui alla DGR. n. XII/379/2023 "Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR - M6C2 1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" – ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento per gli interventi di adeguamento dei sistemi applicativi degli enti sanitari pubblici" – primo provvedimento" con cui la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ha assegnato e impegnato a favore di ASST e IRCCS pubblici in qualità di soggetti attuatori le somme secondo la ripartizione prevista nella DGR n. XII/379 del 29/05/2023 "Piano nazionale di ripresa e resilienza M6C2 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" – potenziamento del fascicolo sanitario elettronico – assegnazione risorse agli enti sanitari del sistema sanitario regionale" pari per l'Inrca ad € 78.080. Con Determina n. 506 del 20/12/2023 l'Istituto ha preso atto del finanziamento;

- decremento di € 547 per la chiusura di una riserva relativa ad un finanziamento assegnato per lavori che si sono conclusi (EX DGR 1521/2014 – Finanziamenti per edilizia sanitaria);

• Crediti vs Regione o P.A. – per finanziamenti per ripiano perdite pari ad € 1.726.004

L'incremento di € 1.726.004 è dato dal contributo ripiano perdite a titolo di acconto del disavanzo di gestione del Presidio Calabrese anno 2019 pari a complessivi € 2.410.696,01 assegnato con DCA Regione Calabria n. 12 del 17/01/2024 "Parziale acconto da Regione a titolo di anticipazione dei disavanzi di gestione delle Aziende del SSR Regionale anno 2019 - Determinazioni".

B.II.3) I crediti vs Comuni il cui saldo al 31/12/2023 è pari ad € 1.917 è diminuito rispetto al 2022 di € 4.631 (-71%)

B.II.4) I Crediti vs aziende sanitarie pubbliche della Regione ammontano complessivamente ad € 1.072.169, il cui decremento di € 139.762 (-12%) rispetto all'anno precedente deriva dal saldo algebrico tra gli incrementi e i decrementi dell'anno.

Il valore è così suddiviso:

- Crediti vs aziende sanitarie pubbliche della Regione pari ad € 1.060.917 che registra un decremento rispetto all'anno precedente di € 151.013 (-12%) dato dal saldo algebrico delle operazioni dell'anno di segno opposto.

Tra i decrementi complessivi pari ad € 8.344.556, dati per la gran parte dagli incassi dell'anno, figura la riclassificazione alla voce ABA680 "Crediti v/ gestioni liquidatorie" dei crediti verso l'ASUR Marche, pari ad € 1.733.617 che a seguito dell'emanazione della Legge Regionale Marche n. 19 del 08/08/2022 è stata posta in liquidazione (Asur Marche Gestione Liquidatoria).

Tra gli incrementi complessivi pari ad € 8.193.542, tra i più rilevanti figurano i valori per le fatture emesse vs le ASST Marche (cessioni di servizio, quota utilizzo locali del presidio di Osimo e fornitura dispositivi medici) vs ASST Lecco e vs ATS della Brianza per cessioni di servizio e saldo mobilità 2023.

- Il credito vs Aziende sanitarie pubbliche fuori regione pari ad € 11.252, sorto nel 2023, ed è relativo ad un progetto di ricerca (COM230029).

B.II.5) I Crediti vs Società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione pari ad € 160.219 che, rispetto allo scorso anno, sono diminuiti per € 27.177 (-15%). Il credito aperto riguarda prevalentemente l'ARS Marche.

B.II.6) I Crediti vs Erario pari ad € zero.

B.II.7) I Crediti vs altri pari ad un totale di € 25.618.678 (che considerati al netto del Fondo Svalutazione Crediti di € 3.555.790 ammontano ad € 22.062.888 voce SP_ABA660). Complessivamente aumentano di € 17.275.552 (+207%) e sono costituiti da:
-Crediti v/clienti privati per € 18.079.338 che, considerati al netto del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano ad € 14.777.884 (voce SP_ABA670). L'aumento rispetto all'anno precedente, per € 12.216.822 (+ 208% calcolato sul valore al lordo del Fondo), deriva dal saldo algebrico tra i crediti registrati ed incassati nell'anno. Le fatture da emettere di € 11.863.503 sono per la gran parte relative a crediti aperti per i progetti di ricerca finalizzata assegnati nel corso del 2023 e per progetti PNRR. Su tale tipologia di crediti incide una svalutazione per € 3.301.454 (pari al 93% del totale del fondo svalutazione crediti) come evidenziato nella tabella relativa alle movimentazioni del Fondo Svalutazione Crediti.

All'interno di tale voce di credito, la posta più rilevante è rappresentata da quella vs la Società Compagnia Progetti e Costruzioni per risarcimenti, rivalsa e recupero costi del Tambroni di € 2.625.769 che è oggetto di svalutazione per lo stesso importo.

I crediti con annualità più vecchia (2016 e precedenti) sono stati svalutati per l'intero ammontare.

-Crediti v/gestioni liquidatorie per € 1.733.617 relativo alla riclassificazione dei crediti verso l'ASUR Marche che a seguito dell'emanazione della Legge Regionale Marche n. 19 del 08/08/2022 è stata posta in liquidazione.

-Crediti v/altri soggetti pubblici per € 3.794.749 che, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, è pari ad € 3.581.953 (voce SP_ABA690).

L'incremento di € 1.609.675 (+74% calcolato al lordo del fondo svalutazione crediti) è il frutto del saldo algebrico tra gli incrementi ed i decrementi dell'anno.

Gli incrementi pari ad € 2.152.377 riguardano i finanziamenti PNRR per i seguenti importi:

- incremento di € 341.532 (COM230059) di cui al Decreto n. 48 - 3 / 2023 – PNRR – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale con cui la domanda dell'Inrca è stata ammessa al finanziamento per un valore complessivo pari a € 341.532. Con Determina n.4 51 del 21/11/2023 l'Istituto ha preso atto del finanziamento;

- incremento di € 35.424 (COM230060) di cui al Decreto n. 47 - 3 / 2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale con cui la domanda dell'Inrca è stata ammessa al finanziamento per un valore pari a € 35.424. Con Determina n. 448 del 21/11/2023 l'Istituto ha preso atto del finanziamento;

- incremento di € 14.000 (COM230061) di cui al Decreto n. 49 - 3 / 2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale con cui la domanda dell'Inrca è stata ammessa al finanziamento per un valore pari a € 14.000. Con Determina n. 450 del 21/11/2023 il Direttore Generale ha preso atto del finanziamento;

- incremento di € 265.698 (COM230039) di cui al Decreto n. 48 - 3 / 2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale

Misura 1.4.3. "Adozione Piattaforma PagoPa" con cui la domanda dell'Inrca è stata ammessa al finanziamento per un valore pari ad € 265.698. Con Determina n. 449 del 21/11/2023 il Direttore Generale ha preso atto del finanziamento.

- la quota residuale di € 1.495.723 riguarda finanziamenti dell'area della ricerca a progetto riconosciuti nel corso del 2023

I decrementi di € 542.702 sono costituiti da incassi di finanziamenti per progetti già in corso e/o conclusi.

- Altri crediti diversi per € 2.010.974 che, al netto del Fondo Svalutazione Crediti è pari ad € 1.969.434 (voce SP_ABA710), registra un incremento rispetto all'anno precedente di € 1.715.439 (580% calcolato sul valore al lordo del Fondo Svalutazione Crediti).

In tale voce di credito si rilevano sia i corrispettivi relativi agli incassi cup che figurano tra gli incrementi ed i decrementi dell'anno e sia i crediti per progetti di ricerca assegnati nell'anno.

Relativamente a quest'ultimi, tra più significativi figurano € 933.611 per progetti di ricerca finanziati dalla CEE.

PERIODI DI ANNUALITA' 2019 E PRECEDENTI

Le poste più significative riguardano:

- Crediti vs/Clienti privati vs gestione ordinaria: nei valori riferiti agli anni 2019 e precedenti la posta di credito più rilevante è rappresentata da quella vs la società Compagnia Progetti e Costruzioni per risarcimenti, rivalsa e recupero costi del Tambroni di € 2.625.769 che è oggetto di svalutazione per lo stesso importo. Il restante importo per la quasi totalità è riferito al finanziamento di progetti di ricerca sorti in esercizi precedenti non ancora conclusi nel 2023. Si precisa inoltre che i crediti vs i soggetti privati (pazienti per le rette di residenza d'urto, centro diurno e casa di riposo di Appignano) relativi alle annualità 2016 e precedenti sono stati tutti oggetto di svalutazione nel corso degli esercizi precedenti.

- Crediti vs Gestioni Liquidatorie che riguarda la riclassificazione del Credito vs la Ex Asur Marche per i motivi già sopra esposti e che verrà incassato nel corso del 2024.

- Crediti vs altri soggetti pubblici: gli importi sono riferiti a crediti per progetti di ricerca sorti negli esercizi precedenti che ancora non sono giunti a conclusione nel 2023

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

L'importo di € 4.440.272 si riferisce al risconto passivo di un ricavo per il finanziamento assegnato dal Ministero della Salute relativo al progetto dei c.d. piramidabili finalizzato all'assunzione per 5 anni di giovani ricercatori aventi specifici requisiti.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Al 31/12/2023 il fondo per rischi ed oneri contabilizza un importo di € 78.667.061 con un incremento rispetto al 2022 di € 47.942.789.

Il Collegio ha provveduto a verificare a campione gli accantonamenti di maggiore entità e gli utilizzi dell'anno. Il Collegio invita comunque l'Istituto ad effettuare verifiche periodiche degli stessi ai fini di assicurarne l'adeguatezza.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il totale dei Debiti (Voce SP D) pari ad € 30.911.755 registra un decremento rispetto al 2022 di € 10.554.312 (- 25%). Tale variazione è riconducibile alle seguenti tipologie di debiti i cui movimenti di segno opposto hanno inciso sulla variazione globale.

Debiti verso Stato (Voce SP D.II) pari ad € 542.050 registrano una variazione in aumento rispetto al 2022 di € 49.450 (+10%) per restituzione di un finanziamento di ricerca. Il saldo al 31/12/2023 riguarda prevalentemente finanziamenti relativi a commesse per progetti di ricerca ante 2011 che saranno girocontati a ricavi una volta che le commesse di riferimento verranno considerate contabilmente chiuse e gli importi dei finanziamenti saranno totalmente incassati.

Debiti vs le Regioni o provincia autonoma (Voce SP D.III) pari ad € 7.410.452 che registrano un incremento rispetto al 2022 di € 653.622 (+10%) così distribuito:

- nei confronti della Regione Lombardia per € 154.634 incassato a titolo di acconto e rappresenta la differenza tra il valore assegnato con Decreto n. 7959 del 24/05/2024 e il valore erogato come cassa nel corso del 2023;
- nei confronti della Regione Calabria € 498.988 incassato a titolo di acconto e rappresenta la differenza tra il valore assegnato con tabella M del DCA n. 92 del 10/05/2024 e il valore erogato come cassa nel corso del 2023.

Debiti vs i Comuni (Voce Sp D.IV) di € 1.337 che riguarda la Tari.

Debiti vs Aziende Sanitarie pubbliche della Regione (Voce SP D.V) pari ad € 3.227.976 registrano un decremento di € 5.288.046 (- 62%) che è dato dal saldo algebrico tra il valore dei decrementi e degli incrementi dell'anno.

Tra gli incrementi figurano i debiti sorti nell'anno nei confronti delle aziende sanitarie del SSR Marche, SSR Lombardia, SSR Calabria e le altre Regioni dove non sono presenti i presidi Inrca per acquisto di prestazioni sanitarie.

Tra i decrementi oltre a figurare i pagamenti dell'anno, l'importo è comprensivo della riclassificazione di € 4.434.827 dal PDA 210 "Debiti vs Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione – Altre Prestazioni" al PDA 370 – "Debiti vs Gestione Liquidatoria". Tale riclassificazione tiene conto della Riforma Regionale di cui alla Legge Regionale Marche n. 19 del 08/08/2022 del SSR Marche, con la quale sono state costituite le nuove Ast e l'ex Asur è confluita nella gestione stralcio.

Con le Aziende del SSR Lombardo e del SSR Marche è stata effettuata una puntuale attività di riconciliazione.

Debiti vs fornitori (Voce SP D.VII) pari ad € 7.739.929 registrano un decremento di € 3.683.291 (-32%) che è dato dal saldo algebrico tra il valore dei decrementi, ivi compresa una riclassificazione di € 845.903 che confluisce nel PDA380 "Altri debiti diversi" e degli incrementi dell'anno. Si precisa che in attuazione dell'art. 33 D.L.gs. n. 33 del 14/03/2013 ed in applicazione dell'art. 9 del D.C.P.M. del 22/09/2014, l'Azienda si è dotata di una funzionalità nel sistema informativo, per il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, con le modalità di calcolo definite nel D.C.P.M. citato, con un risultato pari nel 2023 a -29 considerando l'Istituto nella sua globalità. Il risultato negativo, indica che in media, i pagamenti sono avvenuti circa 29 giorni prima della scadenza.

Debiti tributari (Voce SP D.IX) pari ad € 2.777.071 rilevando un trend costante. Il saldo al 31/12/2023 si riferisce alle competenze verso l'Erario maturate nel mese di dicembre (fisco dipendenti, Iva split, Iva vendite) ed il cui versamento deve essere effettuato entro il 16 del mese successivo.

Debiti previdenziali (Voce SP D.X) pari ad € 2.533.140 registrano un decremento di € 178.761 (- 7%). Il saldo al 31/12/2023 si riferisce alle competenze verso l'Erario maturate nel mese di dicembre (fisco dipendenti, Iva split, Iva vendite) ed il cui versamento deve essere effettuato entro il 16 del mese successivo.

Debiti vs altri (Voce SP D.XI) pari ad € 6.679.800 registrano un decremento di € 2.111.844 (-24%) che è dovuto a movimentazioni di segno opposto all'interno delle seguenti tipologie di debito:

- Debiti v/dipendenti pari ad € 47.497, rispetto all'anno precedente diminuiscono di € 7.363.163 (- 99%). La diminuzione è dovuta, per € 7.078.860, alla riclassificazione dalla voce PDA360 "Debiti verso dipendenti" alla voce PBA260 "Fondi per oneri da liquidare al personale" per il valore dell'apertura all'01/01/2024 che riportava le competenze relative ai residui fondi contrattuali maturate ma non ancora pagate al 31/12/2021 e precedenti. Tale riclassificazione si è resa necessaria a seguito del passaggio al nuovo sistema contabile Areas. La differenza è dovuta all'utilizzo dell'anno.

- Debiti vs Gestione Liquidatoria: l'incremento di € 4.434.827 è relativo alla riclassificazione di € 4.434.827 dal PDA 210 "Debiti vs Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione – Altre Prestazioni" al PDA 370 – "Debiti vs Gestione Liquidatoria". Tale riclassificazione tiene conto della Riforma Regionale di cui alla Legge Regionale Marche n. 19 del 08/08/2022 del SSR Marche, con la quale sono state costituite le nuove Ast e l'ex Asur è confluita nella gestione stralcio.

- Altri debiti diversi pari a € 2.197.475 che aumentano di € 816.491 (+59%) dato dalla differenza algebrica tra gli incrementi e i decrementi dell'anno. Sugli incrementi dell'anno ha avuto particolare incidenza la riclassificazione di € 845.903 dal PD301 "Debiti vs altri fornitori" che ora viene rappresentata in corrispondenza della voce Debiti vs altri soggetti pubblici.

PERIODI DI ANNUALITA' 2019 E PRECEDENTI

Le poste più significative riguardano:

- Debiti vs Stato per i progetti di ricerca ante 2011 non ancora conclusi i cui incassi non ancora definitivi sono stati registrati ad acconti;

- Vs Regioni che riguarda la parte della quota di accordo transattivo del 2018 con la Regione Calabria non ancora riscossa da restituire alla Regione Marche;

- Debiti Vs i fornitori in quanto oggetto di specifico contenzioso;

- Debiti vs Gestione Liquidatoria che riguarda la riclassificazione di cui già detto sopra e che verranno liquidati nel corso del 2024;

- Altri Debiti diversi (debito per realizzazione casa riposo), tale debito è stato iscritto nel 2005 vs la Fondazione Falconi a seguito della stipulazione del contratto di compravendita repertorio n. 38776 per l'acquisto dell'immobile sito nel territorio del Comune di Appignano;

- Clienti conto anticipi per ricerche finalizzate: riguarda la registrazione ad acconti di incassi relativi a ricerche finalizzate contabilizzate con il metodo della commessa completata in essere prima dell'applicazione del D.L. 118/2011.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Non si rilevano ritardi nei pagamenti. Come già detto si precisa che, in attuazione dell'art. 33 D.L.gs. n. 33 del 14/03/2013 ed in applicazione dell'art. 9 del D.C.P.M. del 22/09/2014, l'Azienda si è dotata di una funzionalità nel sistema informativo, per il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, con le modalità di calcolo definite nel D.C.P.M. citato, con un risultato pari nel 2023 a -29 considerando l'Istituto nella sua globalità. Il risultato negativo, indica che in media, i pagamenti sono avvenuti circa 29 giorni prima della scadenza e quindi nel pieno rispetto delle scadenze delle fatture (60/30 gg in base ai contratti vigenti)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Si veda quanto già detto al primo punto

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 6.774.221,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 3.067.612,00

(Eventuali annotazioni)

Si tratta dei beni iscritti nei conti d'ordine in comodato d'uso per un valore pari ad € 3.067.612. Inoltre tra i conti d'ordine sono anche iscritti i beni concessi in usufrutto di cui alla DGRM Marche n. 1780/2018 per un valore di € 6.774.221.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

La voce "Imposte e tasse" è iscritta a bilancio 2023 per € 4.605.522 in incremento rispetto all'esercizio precedente per € 176.125.
In dettaglio:

- € 4.306.659: IRAP relativa a personale dipendente
- € 72.213: IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente;
- € 164.731: IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)
- € 61.918: IRES su attività istituzionale

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 666.573,00
I.R.E.S.	

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 52.086.024,00
Dirigenza	€ 24.431.665,00
Comparto	€ 27.654.359,00
Personale ruolo professionale	€ 194.316,00
Dirigenza	€ 194.316,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 8.774.477,00
Dirigenza	€ 737.049,00
Comparto	€ 8.037.428,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.614.855,00
Dirigenza	€ 730.840,00
Comparto	€ 4.884.015,00
Totale generale	€ 66.669.672,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non ricorre la casistica

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

TOTALE PRESIDI INRCA: Tempi indeterminati

TIPOLOGIA 2021 2022 2023

DIRIGENZA 235 242 244

COMPARTO 881 882 883

TOTALI 1116 1124 1127

di cui:

PRESIDI MARCHIGIANI: Tempi indeterminati

TIPOLOGIA 2021 2022 2023

DIRIGENZA 210 220 224

COMPARTO 757 771 791

TOTALI 967 991 1015

P.O.R. DI CASATENOVO: Tempi indeterminati

TIPOLOGIA 2021 2022 2023

DIRIGENZA 13 13 12

COMPARTO 74 80 85

TOTALI 87 93 97

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

La perdurante grave carenza di personale medico presso il Pronto Soccorso del PO di Osimo risulta legata sia alla vacanza di posti previsti in dotazione organica sia alle temporanee e prolungate assenze di personale in servizio presso l'Unità Operativa di che trattasi, difatti a fronte dei 7 posti previsti in dotazione organica, ivi compreso quello da Direttore di Struttura Complessa, sono attualmente in servizio sole 3 unità.

Si evidenzia come nell'ultimo triennio siano state esperite molteplici procedure di reclutamento di personale medico, tutte finalizzate a garantire il regolare funzionamento delle attività presso l'Unità Operativa di Pronto Soccorso di Osimo e le attività di emergenza e urgenza nonché la corretta erogazione dei livelli essenziali di assistenza, le quali tuttavia hanno dato tutte esito negativo. Con le determinazioni n° 265/DGEN/2021, n° 366/DGEN/2021, n° 126/DGEN/2022 e n° 236/DGEN del 9/06/2023, l'Istituto, anche facendo seguito alle molteplici richieste di reclutamento formulate dal Direttore Medico della UOC di Pronto Soccorso del PO IRCCS INRCA di Osimo ha provveduto ad indire avvisi pubblici, volti all'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di che trattasi ed a supporto del suddetto presidio Ospedaliero di Osimo, i quali ad ogni modo sono risultati del tutto infruttuosi. Si è rivelata altresì infruttuosa la procedura selettiva da ultimo indetta dall'Istituto con determina n° 273/DGEN/2022 per il conferimento di incarichi professionali a personale medico abilitato a supporto alla UOC Pronto Soccorso del presidio Ospedaliero di Osimo. Si precisa che allo stato attuale l'Istituto non possiede graduatorie di concorso fruibili ai fini dell'assunzione di personale medico da destinare alla Unità Operativa di Pronto Soccorso del PO di Osimo, atteso che, all'esito dell'ultimo concorso pubblico unificato espletato dall'Istituto in qualità di ente capofila sono state integralmente escuse le graduatorie concorsuali in essere e che le esigenze summenzionate non possono essere soddisfatte neppure mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali o di avvisi a tempo determinato di titolarità di altri enti del Servizio Sanitario Regionale.

Si precisa altresì che si è provveduto a sondare la disponibilità di personale dipendente allo svolgimento delle attività di che trattasi, anche in considerazione della grave carenza di personale medico specialistico già sopra rappresentata ma che anch'essa è risultata infruttuosa. Ciò è estendibile anche all'avviso per le prestazioni aggiuntive a 100 euro orarie così come finanziate dalla DGRM 1323/2023 che ha visto impegnati solo i pochi medici già afferenti alla UOC P.S.

L'esito negativo di tutte le procedure sopra meglio precisate è causa della carenza di graduatorie fruibili ai fini dell'assunzione di personale medico da destinare alla Unità Operativa di Pronto Soccorso del PO di Osimo.

L'INRCA pertanto con determina n. 14/BESE del 20/03/2022 ha aggiudicato all'Agenzia RES di Fermo a seguito di procedura aperta telematica, il servizio di assistenza medica a garanzia del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Osimo per un periodo di dodici mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi) e per un importo di € 429.750,00 (IVA esclusa) pari a € 451.237,50 (IVA inclusa al 5%).

Durata del contratto dal 01.06.2022 al 31.05.2023.

La procedura di cui sopra è stata svolta dopo aver appurato con l'Ufficio Personale e con il Dirigente dell'UO Emergenza Urgenza il permanere di una grave carenza di organico e l'esperimento con esito negativo delle varie procedure di reclutamento. Alla scadenza del contratto, con determina n. 50/BESE del 19/05/2023 è stata attivata l'opzione di rinnovo prevista nella documentazione di gara per un periodo di dodici mesi dal 01.06.2023 al 31.05.2024 e nel 2023 il costo complessivo per le cooperative è stato di € 526.810. Altro importo è stato sostenuto per il servizio di Anestesia e Rianimazione pari ad € 272.162 affidato alla Ditta Medical Service.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Non ricorre la casistica

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non ricorre la casistica

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Non ricorre la casistica

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Il valore dell'accantonamento è stato determinato in base alle linee guida sulla chiusura del bilancio d'esercizio emanate dalle Regioni Marche, Calabria e Lombardia (Regione Lombardia Decreto n. 7950 del 24/05/2024, Regione Calabria Decreto n. 92 del 10/05/2024 e Deliberazione Regione Marche n. 830/2024) e sulla base delle note trasmesse dall'UO Amministrazione Risorse Umane (prot. n. 7041/2024, n. 18337/2024 e n. 19318/2024).

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.
_____ istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

_____ stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 37.435.602,00
---------	-----------------

L'incremento negli acquisti di beni totale pari ad € 543.635 è dovuto esclusivamente all'aumento dell'attività erogata, essendo questa una delle voci direttamente proporzionale a quanto prodotto. Il consistente incremento nell'ambito dei beni non sanitari deriva dalla riclassificazione di alcuni articoli di magazzino dovuta alla nuova anagrafica dei prodotti, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema informativo amministrativo contabile Areas.

L'incremento complessivo nei servizi sanitari deriva dalle variazioni rilevate nelle seguenti voci di conto economico:

- per l'assistenza specialistica ambulatoriale da "pubblico" (BA0540) per complessivi € 306.221 (-79% rispetto all'anno

precedente); la spesa riguarda il presidio Marche per € 5.497, il presidio di Cosenza per € 28.597, il Presidio di Casatenovo per € 272.128. La diminuzione è legata alla riclassificazione degli acquisti di prestazioni sanitarie del sezionale Marche, il cui ammontare è pressoché totalmente attribuito alla voce BA1360.

- per l'assistenza specialista da "privati - medici SUMAI" (BA0570) per complessivi € 93.826 (+12% rispetto all'anno precedente): la spesa riguarda esclusivamente il presidio Marche e fa riferimento ad un maggior utilizzo di tali professionalità;

- per acquisti di prestazioni di trasporto sanitario (BA1130) per complessivi € 771.043 (+14% rispetto all'anno precedente). Il dato, riguardante i trasporti sanitari da privati, è in aumento rispetto l'anno precedente in tutte le sedi ed è così distribuito:

Marche per € 716.190; Cosenza per € 50.538 e Casatenovo per € 4.315;

- per la compartecipazione del personale all'attività di libera professione svolta in regime di intramoenia (BA 1220 + BA1260) per un totale di € 1.574.055 che rispetto al 2022 registra un incremento del 2% riscontrato in tutti i presidi, che trova contropartita in un pari aumento nei ricavi;

- per i rimborsi e contributi sanitari (BA1330): il complessivo importo di € 37.503 riguarda principalmente l'area di supporto e della ricerca, registra un aumento rispetto all'anno precedente (+23%) dovuto soprattutto ai progetti di ricerca, inerenti al PNRR e alle reti IRCCS;

- per le consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie pari ad un valore complessivo di € 5.512.447 (+76% rispetto all'anno precedente). L'aumento è dovuto al saldo algebrico di variazioni di segno opposto, riguardanti le seguenti voci:

- BA1360 - Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione pari ad € 2.320.554, (+173% rispetto all'anno precedente); l'aumento deriva dalla riclassificazione di quanto già detto per la voce BA0540 per il solo sezionale delle Marche (+184%) e ad un leggero aumento ascrivibile al presidio di Casatenovo (+17%);

- BA1370- Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici pari ad € 293.067 (contro un valore di € 660 dell'anno precedente); l'aumento riguarda esclusivamente l'area della ricerca a progetto ed in parte dipende dall'entità delle quote che vengono rigirate di anno in anno ai partner di ricerca e che, dunque, da un anno all'altro possono subire variazioni significative;

- BA1390- Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000 pari ad € 815.095 (+50% rispetto all'anno precedente) attribuibile al solo sezionale Marche e motivato da un aumento delle prestazioni aggiuntive aziendali erogate e dei maggiori emolumenti riconosciuti per questa attività con finanziamenti specifici;

- BA1400 - Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato pari ad € 42.447 (+647% rispetto all'anno precedente) e che è stata movimentata a seguito di attività consulenziali ed altri incarichi occasionali svolti dal personale dipendente;

- BA1410- Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato pari ad € 633.576 (-25% rispetto all'anno precedente). Questo costo ha subito una diminuzione consistente rispetto all'anno precedente nei Presidi Marche (-94%) a causa di contratti Covid terminati, mentre nel Presidio di Casatenovo è aumentato del 31% attestandosi a € 285.962 per sopperire alla mancanza di personale strutturato e garantire la continuità assistenziale.

- BA1420 - Indennità a personale universitario - area sanitaria pari ad € 818.186 (+31% rispetto all'anno precedente) che riguarda sia la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, ampliata nel corso del 2023, che la convenzione con l'Università della Calabria per il presidio di Cosenza (non presente nel bilancio 2022);

- BA1430- Lavoro interinale - area sanitaria pari ad € 270.870 (+151%). Il ricorso al personale interinale è stato abbandonato nel presidio di Casatenovo ma utilizzato invece nei presidi marchigiani a causa della difficoltà di reclutamento del personale strutturato;

- BA1440 - Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria pari ad € 310.823 (+103% rispetto all'anno precedente), il cui incremento è dovuto all'area della ricerca, principalmente per l'utilizzo di personale contrattualizzato con borsa di studio per lo svolgimento di progetti di ricerca finalizzata.

- BA1450 – Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando pari ad € 7.830

- per altri servizi sanitari a rilevanza sanitaria (BA1500 – BA1530) per un valore complessivo di € 2.440.071 (+11% rispetto all'anno precedente). Il leggero incremento rispetto al 2022 riguarda principalmente il costo per l'assistenza alberghiera e del personale di supporto per l'attività di cure intermedie svolte presso la Residenza Dorica, nonché il maggior ricorso alle cooperative per la copertura delle guardie del Pronto Soccorso.

Per i servizi non sanitari si evidenzia quanto segue:

l'importo di € 659.975 per Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie che rispetto al 2022 evidenzia un incremento del 19% si riferisce a:

- Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici € 92.251 (BA1770) dove sono registrati i giroquote ai partner pubblici di progetti di ricerca finalizzata;

- Consulenze non sanitarie da privato € 4.500 dove sono registrati compensi per consulenze tecnico-professionali;

- Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato € 348.202 (BA1800) dove trovano prevalentemente allocazione i costi per contratti di collaborazione afferenti ai progetti di ricerca finalizzata ed i costi per gli incarichi agli avvocati esterni, che insistono sull'area di supporto.

- Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria € 205.238 (BA1830) dove sono registrati i giroquote ai partner privati di progetti di ricerca finalizzata ed il costo per il personale religioso.

- Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione € 9.784 (BA1850)

- I restanti servizi non sanitari pari ad € 12.454.647 di seguito elencati, evidenziano rispetto al 2022 un decremento del 3% dovuto a variazioni di segno opposto come sotto indicato:

- per servizio lavanderia (+335.766; +34% per aumento attività e nuova gara regionale Suam da maggio 2023);
 - per servizio pulizia (+34.656; +2%);
 - per servizio mensa (+200.693; +12% con un aumento considerevole nella sede di Cosenza per nuova gara e nelle Marche per maggiore attività);
 - per servizio riscaldamento (-333.126; -16% per la dinamica inflazionistica particolare del 2022);
 - per servizio trasporti non sanitari (+11.126; +2%);
 - per servizio smaltimento rifiuti (+26.086; +6% per aumento attività);
 - per tutte le utenze (-757.075; -25%), la variazione riguarda principalmente le utenze elettriche per una diminuzione del costo dell'elettricità dovuta al rientro della situazione anomala del mercato dell'energia;
 - per premi assicurativi (-75.745; -8%);
 - per altri servizi non sanitari da pubblico il dato rimane pressoché stabile rispetto al 2022 e il costo è allocato prevalentemente sul Presidio di Casatenovo per € 304.310 (su un totale di € 327.534) e rappresenta le spese sostenute per i servizi di pulizia, mensa e lavanderia fatturati dall'ASST di Lecco a seguito del trasferimento a Merate;
 - per altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici pari a zero.
 - per altri servizi non sanitari da privato (+114.193; +9%).
- Per la formazione si registrano costi per € 124.834 con un incremento di € 63.336 (+103%).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 3.297.274,00
Immateriali (A)	€ 293.065,00
Materiali (B)	€ 3.004.209,00

Eventuali annotazioni

La leggera diminuzione degli ammortamenti deriva dall'esaurimento del ciclo di ammortamento di alcune immobilizzazioni con costo storico consistente

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -380,00
Proventi	
Oneri	€ 380,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.727.104,00
Proventi	€ 2.726.077,00
Oneri	€ 998.973,00

Eventuali annotazioni

n merito agli oneri straordinari le principali voci di costo sono rappresentate per € 136.482 sopravvenienze passive costo del personale dirigenza medica, € 345.647 sopravvenienza passive vs terzi relativo all'acquisto di beni e servizi di cui l'importo più

rilevante è pari ad € 205.758 relativo al conguaglio 2021-2022 per il servizio calore, altre sopravvenienze passive per € 143.503 di cui l'importo più rilevante riguarda € 49.450 per la restituzione di quote di finanziamenti relativi a progetti di ricerca, altre insussistenze passive vs terzi per € 291.118 e si riferiscono a chiusura di rimanenze finali anni precedenti e per radiazioni cespiti

Ricavi

Il totale dei contributi assegnati in conto esercizio ammontano complessivamente ad € 86.992.207 (voce CE A.1)

Di seguito si dà evidenza del dettaglio:

1. Contributi da Regione per Fondo Sanitario Indistinto e Vincolato per € 43.438.680

Gli importi sono stati assegnati da :

- REGIONE MARCHE con Decreto n. 830 del 30/05/2024 per € 41.087.350 Fondo Sanitario Indistinto ed € 380.037 per Fondo Sanitario Vincolato. Della quota pari ad € 41.087.350 , l'importo di € 239.067 è stata destinata ad investimenti.

- REGIONE LOMBARDIA con Decreto n. 7950 del 24/05/2024 per € 1.713.443

- REGIONE CALABRIA con Decreto n. 92 del 10/05/2024 per € 257.849

2. Contributi Extra Fondo per un totale di € 962.595 così composti:

- Contributi da Ministero della Salute (extra fondo) per € 305.941 che oltre a comprendere il fondo per Alzheimer e le demenze di € 39.159 (assegnato con DGR Marche n. 678/2023), riguarda anche assegnazioni per fondi PNRR Miss.M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN-Invest.1.3.1.(b) Adozione utilizzo FSE " da parte delle Regioni- DGR Marche1841/23- ANNUALITA' 2023 FORMAZIONE e COMUNICAZIONE per € 266.782;

3. Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati: riguarda fondi "PNRR FINANZIAMENTO PN - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE" per un totale di € 656.654 (spid, app io, passaggio al Cloud, pago Pa);

4 Contributi per ricerca così costituiti:

4.1. Contributi per lo svolgimento dell'attività di ricerca corrente erogati dal Ministero della Salute per € 2.527.788 che sono dati da: Finanziamenti per ricerca corrente pari ad € 1.371.433, Quota 8 per mille pari ad € 22.416, erogazione fondi art. 1 c. 425 L.27/12/2017 pari ad € 1.133.939.

4.2. Contributi per lo svolgimento di progetti di ricerca finalizzati erogati dal Ministero della Salute per totali € 38.979.682, di cui € 15.758.157 per n. 10 progetti Fondi PNRR;

4.3. Contributi da altri soggetti pubblici per ricerca per un totale di € 1.073.675;

4.4. Contributi da soggetti privati per ricerca per € 9.787

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 374.678,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 1.695.541,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Con specifico riferimento al fondo rischi per cause civili ed oneri processuali e al fondo rischi per contenzioso personale dipendente nonché al fondo inerente i rischi assicurativi, il servizio legale procede alla ricognizione e alla stima del contenzioso in essere alla data di chiusura del bilancio, alla previsione del rischio di soccombenza per ciascuna causa indicando il relativo grado di rischio e la relativa quantificazione degli oneri da accantonare a fondo rischi.

All'esito della valutazione il servizio legale procede a comunicare al servizio bilancio con apposito documento (vedi nota prot. n. 11273/2024), la consistenza e congruenza dei fondi e propone gli accantonamenti da effettuare per allineare i fondi alle passività potenziali, analiticamente per singola causa (come riportato nell'Allegato Prospetto delle cause in corso della NI). In quest'ultimo si tiene conto anche del rischio stimato dagli avvocati esterni come da note indicate nel prospetto stesso.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Dalla verifica di Bilancio chiuso al 31 -12 -20223 si evidenzia una perdita di esercizio pari ad 3.985.525 con decremento rispetto lo scorso anno di circa 300.522 con un decremento percentuale 7,1%. Tale risultato anche quest'anno è imputabile interamente al conto economico del POR di Cosenza. Il collegio da atto che sono proseguite le interlocuzioni istituzionali tra la Regione Marche e la Regione Calabria. In particolare l'Istituto ha adottato la determina DGEN 355/2023: "INRCA POR COSENZA - Adozione del Piano di Efficientamento e Riqualificazione (PER) 2023-2025 ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta Regione Calabria n. 217 del 02.08.2023 ad oggetto "Budget aziende sanitarie anno 2023 – riparto provvisorio Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata" e, a seguito di un positivo riavvio dell'interlocuzione istituzionale con la Regione Calabria concretizzatosi nella riunione presso la Regione Calabria del 10 ottobre 2023, lo stesso PER è stato rimodulato con determina DGEN 465/2023 avente come oggetto: "Modifica determinazione INRCA n. 355/DGEN del 14/09/2023. Il Collegio da atto che la direzione si sta muovendo sui i tavoli preposti per dirimere definitivamente la nota questione del POR di Cosenza più volte segnalata.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Ritorna in bozza